

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/15 - PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. Prot. 1165/2020 DEL del 02/10/2020

VERBALE N. 2 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2021, il giorno 15 del mese di marzo si è riunita per via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/15 - presso il Dipartimento di Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. N. Prot. 1466/2020 Rep. 35/2020 del 29/12/2020 e composta da:

- Prof. Antonella Ghersetti – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia (Presidente);
- Prof. Elie Kallas – professore associato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste;
- Prof. Paola Orsatti – professore associato presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma Sapienza (Segretario).

Tutti i componenti sono collegati per via telematica via Google Meet.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura selettiva e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

La Commissione giudicatrice dichiara sotto la propria responsabilità che tra i componenti della Commissione ed i candidati non sussistono rapporti di coniugio, di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, né altre situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dell'art. 18, primo comma, lett. b) e c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240. I candidati alla procedura selettiva risultano essere i seguenti:

1. Alessia DAL BIANCO
2. Iman MANSOOB BASIRI
3. Nahid NOROZI

La Commissione procede quindi alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, secondo i criteri definiti dal D.M. n. 243/2011 e fissati in dettaglio nell'allegato 1 del verbale della seduta del 19 febbraio 2021.

L'elenco dei titoli e la valutazione preliminare di ciascun candidato vengono riportati in dettaglio nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Sulla base della valutazione dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio pubblico i Dottori: [vedi art. 7, comma 2, Regolamento RTDA]

1. Alessia DAL BIANCO
2. Iman MANSOOB BASIRI
3. Nahid NOROZI

Il colloquio si terrà il giorno 12 aprile, alle ore 9, in modalità telematica, ai sensi dei più recenti decreti di contrasto al contagio del coronavirus. I membri della Commissione e i candidati si collegheranno tramite il software "Google Meet" che consente, oltre alla videoconferenza, anche la

proiezione da parte dei candidati di eventuale materiale digitale (ad esempio presentazione in powerpoint) a supporto della prova seminariale. I commissari utilizzeranno la medesima piattaforma per proiettare i testi su cui sottoporre i candidati alla prova di lingua persiana prevista dal bando. La modalità di riconoscimento dei candidati avverrà tramite riconoscimento visivo garantito dal software di videoconferenza e autocertificazione dei candidati con invio di un documento di riconoscimento. Verrà data pubblicità del seminario tramite pubblicazione sul sito Web del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali del link "Prova seminariale e di lingua persiana BANDO 2020RTDA04_ISO" (URL: <https://meet.google.com/vda-kfzy-buf>) di "Google Meet" a cui collegarsi per assistere alla prova seminariale e di lingua persiana. Si invita l'ufficio preposto a dare comunicazione ai candidati della modalità di convocazione per svolgere la prova seminariale e di lingua persiana per via telematica collegandosi al link "Prova seminariale e di lingua persiana BANDO 2020RTDA04_ISO" (URL: <https://meet.google.com/vda-kfzy-buf>) di "Google Meet" alle ore 9,00 del giorno 12 aprile 2021.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 18.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof.ssa Antonella Ghersetti

(dichiarazione di adesione al Verbale)

Prof. Elie Kallas

(dichiarazione di adesione al Verbale)

F.to Prof.ssa Paola Orsatti

ALLEGATO N. 2/A

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/15 - PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. Prot. 1165/2020 DEL del 02/10/2020

L'anno 2021, il giorno 15 del mese di marzo si è riunita per via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/15 - presso il Dipartimento di Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. N. Prot. 1466/2020 Rep. 35/2020 del 29/12/2020 e composta da:

- Prof. Antonella Gheretti – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia (Presidente);
- Prof. Elie Kallas – professore associato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste;
- Prof. Paola Orsatti – professore associato presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma Sapienza (Segretario).

Tutti i componenti sono collegati per via telematica via Google Meet.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9.20.

La Commissione prende atto dei titoli [es. dottorato, specializzazione, attività didattica, etc] per i quali sia stata presentata idonea documentazione ai sensi dell'art. 3 del bando

CANDIDATO: Alessia DAL BIANCO

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

laurea in lingue e civiltà orientali presso l'Università di Venezia

Non valutabile, in quanto non rientra tra i titoli previsti dall'Art. 5 del bando

dottorato di ricerca in "Civiltà Islamica, Storia e Filologia" conseguito il 3/4/2009

VALUTABILE

a.a. 2010-11 contratto sostitutivo insegnamento di Letteratura persiana presso l'Università Sapienza (9 cfu)

VALUTABILE

a.a. 2011-12 contratto sostitutivo insegnamento di Letteratura persiana presso l'Università Sapienza 9 cfu

VALUTABILE

relatrice a due convegni svoltisi presso l'Università di Venezia

VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1) Tesi di dottorato intitolata "La sintassi del persiano in prospettiva pragmatica: uno studio sulla *'ilm-i ma'āni'*" discussa il 3/4/2009 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

VALUTABILE

2) La *qāfiya* nel *Kaššāf ištīlāḥāt al-funūn*. Venezia, Cafoscarina, 2007.

VALUTABILE

3) *Kaššāf ištīlāḥāt al-funūn and Its Sources: the Case of qāfiya* "Annali di Ca' Foscari. Serie Orientale" 46 (2007), pp. 107-118.

VALUTABILE

4) *Jāmi*, *Giuseppe e Zoleykhā*, introduzione, traduzione e note a cura di Alessia Dal Bianco. Milano, Edizioni Ariete, 2012.

VALUTABILE

5) *Qāfiya*, per *Encyclopaedia iranica*, New York (accettato per pubblicazione 2008)

VALUTABILE in quanto voce d'enciclopedia accettata per la pubblicazione secondo le norme vigenti (lettera di accettazione per pubblicazione da parte dell'Encyclopaedia Iranica e liquidazione del relativo compenso)

6) *Notes on Musical Imagery in the Poetry of Jāmi* "Annali di Ca' Foscari. Serie Orientale" 57 (accettato per pubblicazione, uscita prevista giugno 2021).

VALUTABILE in quanto articolo su rivista scientifica di classe A accettato per la pubblicazione secondo le norme vigenti (lettera di accettazione per pubblicazione del Prof. Antonio Rigopoulos direttore degli Annali di Ca' Foscari)

TESI DI DOTTORATO

Presentata e quindi valutabile

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La dott.ssa Dal Bianco presenta 6 pubblicazioni: la tesi di dottorato (n. 1); una monografia (n. 2); un volume di traduzione, con introduzione e note (n. 4); due articoli (nn. 3, 6), e una voce di enciclopedia (n. 5) tutti in inglese.

CANDIDATO: Iman MANSOOB BASIRI

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

dottorato in Italianistica, conseguito il 30/1/2014 presso l'Università di Roma Sapienza

VALUTABILE

incarico di collaboratore ed esperto linguistico per l'insegnamento del persiano presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali di Roma nel 2014

VALUTABILE

servizio di Assistant professor di Italiano presso L'università di Tehran dal 2014 al 2020

VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1) *Aristotelismo retorico*, "Rivista di letteratura comparata italiana, bizantina e neoellenica", 1/2017, pp. 13-21.

VALUTABILE

2) *Due motivi orientali della lirica Romanza*, "La parola del testo. Rivista internazionale di letteratura italiana e comparata", 14/1-2 (2011), pp. 17-24.

VALUTABILE

3) *L'influsso delle fonti orientali sulla nekya nella divina commedia: un dilemma irrisolvibile*, "Letteratura italiana antica. Rivista annuale di testi e studi", 21 (2020): *Studi di letteratura italiana antica, moderna e contemporanea in onore di Antonio Lanza*, a cura di M. Ceci e M. Troncarelli, vol. II, pp. 139-145.

VALUTABILE

4) Tesi di dottorato in Italianistica, conseguito il 30/1/2014 presso l'Università di Roma Sapienza, intitolata "Le radici comuni del Dolce stil novo e dello stile iracheno".

VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO

Presentata e quindi valutabile

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il dott. Mansoob Basiri presenta 3 articoli in italiano, oltre alla tesi di dottorato.

CANDIDATO: Nahid NOROZI

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

Assegno di ricerca triennale (1 ottobre 2017- 30 settembre 2020)

Valutabile

Abilitazione Scientifica Nazionale per l'area 10/N1 2018

Tale titolo, anche se non indicato dall'Art. 5 del bando, può essere tenuto presente (quindi valutabile)

Dottorato in "Culture letterarie, filologiche e storiche" (Ciclo: XXVIII), sul progetto intitolato "Forme della soggettività in tre poemi romanzeschi persiani medievali: "Shāh-nāmē di Ferdowsi, *Vis o Rāmin* di Gorgāni e *Homāy o Homāyun* di Khwāju di Kerman", (settore scientifico disciplinare L-OR/15), conseguito il 12 maggio 2016 presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica (FICLIT) dell'Università di Bologna "Alma Mater"

Valutabile

Laurea quadriennale (vecchio ord.) in Lingue e Letterature straniere

Non valutabile, in quanto non rientra tra i titoli previsti dall'Art. 5 del bando

Laurea Specialistica in "Teoria e Pratica della Traduzione letteraria", presso la Facoltà di Lettere e Filosofie dell'Università di Firenze

Non valutabile, in quanto non rientra tra i titoli previsti dall'Art. 5 del bando

contratto insegnamento di Esercitazioni di Lingua e linguistica persiana negli anni accademici: 2012-13 (60 h.), 2013-14 (60 h.), 2014-15 (60 h.), 2015-16 (90 h.), 2016-17(90 h.) per un totale di cinque anni accademici consecutivi presso il Dipartimento Lingue Letterature e Culture moderne (LILEC), dell'Università di Bologna "Alma Mater"

Valutabile

contratto di insegnamento di Esercitazioni di Lingua e cultura persiana (60 h.) nell'anno accademico 2019-20 presso il Dipartimento Lingue Letterature e Culture moderne(LILEC), dell'Università di Bologna "Alma Mater e a.a. 2020-21

Valutabile

contratto di insegnamento di "Lingua e letteratura persiana" (60 h.) presso il Dipartimento di Storia Cultura e Civiltà (DiSCi) dell'Università di Bologna (a.a. 2020-21)

Valutabile

14 convegni principalmente organizzati presso l'Università di Bologna, ma anche all'estero

Valutabile

responsabile del Progetto di ricerca Immagini e Deformazioni dell'Altro e di progetti di ricerca nel campo della traduzione

Valutabile

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. *Figure di "donne duellanti" nei poemi epico-romanzeschi persiani dei secoli XI-XIV e nella Gerusalemme Liberata*, «Quaderni di Filologia Romanza» 25 (2017), n.s. 4, pp. 7-21.

VALUTABILE

2. *Intertextual aspects in two verse romances in Persian Middle Ages: Gorgāni's Vis and Rāmin and Khwāju Kermāni's Homāy and Homāyun*, «Quaderni di Semantica», n.s. 6 (2020), pp. 329-364.

VALUTABILE

3. *Le metamorfosi dell'onagro dalle lettere persiane medievali a Balzac*, «Quaderni di Meykhane» VII (2017), pp. 1-25.

VALUTABILE

4. *The verse romance Homāy o Homāyūn of Ḥwājū Kermānī: a "love and adventure story" or an allegory of a spiritual quête?*, «Eurasian Studies» 17 (2019) 23-48.

VALUTABILE

5. *Il linguaggio e l'eros: esempi dal romanzo persiano medievale*, in *Prospettive della semantica / Perspectives on Semantics*, ed. by F. Benozzo, Special issue of «Quaderni di Semantica», n.s. 4 (2018), pp. 1041-1076.

VALUTABILE

6. *The "metal army" of Alexander in the war against the Indian king Porus in three Persian Alexander-books (10th-14th centuries)*, «Iranian Studies», 52: 5-6, (2019), pp. 1-20.

VALUTABILE

7. *Quale fedeltà? Tradurre il poema persiano Vis e Rāmin (XI sec.). Strategie traduttive e problemi di metodo*, «Rivista di Studi Indo-Mediterranei» VIII (2018), pp. 1-14.

VALUTABILE

8. *Episodi paralleli nel Tristano e nel Vis e Rāmin di Gorgāni (XI sec.)*, «Quaderni di Filologia Romanza», 26-27 (2018-2019), n.s. 5-6, pp. 35-63.

VALUTABILE

9. *Le dinamiche femminili del Libro dei Re di Ferdowsi*, «Études Médiévales» XVII-XIX (2017), pp. 231-258.

VALUTABILE

10. al-Sahljāī, *Il libro della Luce. Fatti e detti di Abū Yazīd al-Bisṭāmī*, traduzione introduzione e note a cura di Nahid Norozi, presentazione di Carlo Saccone, Edizioni Ester (Collana "Antiche Realtà del Sacro" diretta da Ezio Albrile), Bussoleno (TO) 2018, pp. 386 (con saggio introduttivo: pp. 17-80).

VALUTABILE

11. Khwājū di Kerman, *Homāy e Homāyun. Un romanzo d'amore e avventura dalla Persia medievale*, presentazione di Johann Christoph Bürgel, introduzione, traduzione e note a cura di N. Norozi, Ed. Mimesis (Collana "Simory" diretta da Antonio Panaino), Milano 2016, pp. 396 (con saggio introduttivo: pp. 23-77).

VALUTABILE

12. Nahid Norozi, *Il cavallo selvaggio dell'ira. Introduzione all'opera di Ahmad Shāmlu, poeta ribelle del '900 persiano*, prefazione di Maurizio Pistoso, Centro Essad Bey (Collana "Kharabat" diretta da Maurizio Pistoso), Charleston 2017 (libro - Edizioni CreateSpace IPP), pp. 346.

VALUTABILE**TESI DI DOTTORATO**

Non presentata

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La dott.ssa Norozi presenta 12 pubblicazioni: 9 articoli su riviste, in italiano e anche in inglese, 2 traduzioni annotate e precedute da un saggio introduttivo (nn. 10 e 11), e una monografia (n. 12).

La Commissione termina i propri lavori alle ore 10.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof.ssa Antonella Ghersetti

(dichiarazione di adesione al Verbale)

Prof. Elie Kallas

(dichiarazione di adesione al Verbale)

F.to Prof.ssa Paola Orsatti

ALLEGATO 2/B
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/15 - PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. Prot. 1165/2020 DEL del 02/10/2020

L'anno 2021, il giorno 15 del mese di marzo si è riunita per via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/15 - presso il Dipartimento di Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. N. Prot. 1466/2020 Rep. 35/2020 del 29/12/2020 e composta da:

- Prof. Antonella Ghersetti – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia (Presidente);
- Prof. Elie Kallas – professore associato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste;
- Prof. Paola Orsatti – professore associato presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma Sapienza (Segretario).

Tutti i componenti sono collegati per via telematica via Google Meet.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 10.10 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO: Alessia DAL BIANCO

COMMISSARIO: Prof. Antonella Ghersetti

TITOLI

Valutazione sui titoli: la candidata è in possesso di un dottorato in "Civiltà islamica: storia e filologia" (La Sapienza, Roma, 2009) pienamente congruente col SSD messo a bando; ha inoltre svolto attività didattica in ambito universitario per l'insegnamento di "Letteratura persiana" congruente col SSD presso La Sapienza, Roma (a.a. 2010-11 e 2011-12); attesta la partecipazione a un convegno e a un seminario (Università Ca' Foscari, Venezia). Dottorato, attività didattica e partecipazione a convegni o seminari sono tutti pienamente congruenti col SSD messo a bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

- 1) Tesi di dottorato intitolata "La sintassi del persiano in prospettiva pragmatica: uno studio sulla *'ilm-i ma'ānī*" discussa il 3/4/2009 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
La tesi costituisce un'originale ricerca su un tema ('ilm-i ma'ānī) di grande interesse ma poco esplorato. Si tratta di una ricerca che richiede competenze altamente specialistiche di tipo linguistico e filologico nonché storico-letterario, ampiamente dimostrate dalla candidata nel lavoro in esame. L'analisi della terminologia, di non facile interpretazione, è condotta con perizia e con spirito critico, e dimostra la padronanza degli strumenti teorici necessari. La tesi include anche la traduzione "critica" italiana di un trattato persiano, per la quale la candidata ha fatto ricorso -nell'interpretazione dei passi problematici dell'edizione persiana - a un trattato canonico in arabo (al-Muṭawwal di al-Taftāzānī), dimostrando così di saper emendare e interpretare con perizia le lacune e le ambiguità del testo persiano.
- 2) La *qāfiya* nel *Kaššāf iṣṭilāḥāt al-funūn*. Venezia, Cafoscarina, 2007

Il lavoro, condotto con spirito critico, ottima padronanza dei necessari strumenti metodologici e piena conoscenza della bibliografia, consiste in un'analisi interpretativa della terminologia relativa alla rima (qāfiya) del Kaššāf ištīlāḥāt al-funūn di al-Tahānawī, dizionario enciclopedico tardo (in arabo e persiano) dei termini tecnici delle scienze. Dopo una presentazione dell'autore e dell'opera, e della produzione lessicografica, si analizzano i termini tecnici anche tramite confronti puntuali con le fonti canoniche sul tema. Il libro è stato recensito molto positivamente in ambito iranistico. L'opera è pubblicata in sede prestigiosa di diffusione nazionale.

3) *Kaššāf ištīlāḥāt al-funūn and Its Sources: the Case of qāfiya* "Annali di Ca' Foscari. Serie Orientale" 46 (2007), pp. 107-118

Dopo la presentazione generale dell'opera, il lavoro si focalizza sulle fonti utilizzate nel Kaššāf ištīlāḥāt al-funūn per le voci relative alla qāfiya. L'interesse della ricerca, che dimostra ottime capacità analitiche e interpretative, consiste soprattutto nella ricostruzione del loro uso da parte dell'autore, così intercettando un filone di ricerca ultimamente sviluppato anche in ambito orientalistico. L'articolo è pubblicato in rivista prestigiosa di diffusione internazionale e di impatto presso la comunità scientifica del SSD.

4) *Jāmi, Giuseppe e Zoleykhā*, introduzione, traduzione e note a cura di Alessia Dal Bianco. Milano, Edizioni Arielle, 2012

Il lavoro consiste nella traduzione integrale del poema Yusof o Zoleykhā di Jāmi, corredata di esaurienti note e di un'introduzione che contestualizza l'opera. La traduzione del poema, filologicamente rigorosa, è elegante e scorrevole. L'opera è pubblicata presso una sede editoriale di diffusione nazionale e di impatto presso la comunità scientifica del SSD.

5) *Qāfiya*, per *Encyclopaedia iranica*, New York (accettato per pubblicazione 2008)

La voce qāfiya in Encyclopaedia iranica (in c.d.s.) è un ottimo studio di sintesi di non facile elaborazione, tenuto conto della complessità dell'argomento, che si estende anche all'ambito della tradizione metrica araba. La sede di pubblicazione, di ambito internazionale, è molto prestigiosa.

6) *Notes on Musical Imagery in the Poetry of Jāmi* "Annali di Ca' Foscari. Serie Orientale" 57

L'articolo (accettato per pubblicazione) affronta, in un'ottica interdisciplinare, un argomento originale (musical imagery, l'immaginario musicale). La candidata, con rigore metodologico e dimostrando di padroneggiare bibliografia e strumenti di analisi, analizza le immagini degli strumenti musicali in Haft awrang di Jāmi in parallelo con l'analisi di un trattato musicale dello stesso autore. L'articolo è pubblicato in rivista prestigiosa di diffusione internazionale e di impatto presso la comunità scientifica del SSD.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: la produzione scientifica, iniziata nel 2007 prima del conseguimento del dottorato, ancorché non particolarmente copiosa, è apprezzabile per qualità e collocazione nelle sedi editoriali.

Valutazione sulla produzione complessiva: la produzione della candidata, nonostante uno iato temporale, è complessivamente di ottimo livello e dimostra spiccato senso critico, serietà nell'impianto teorico, ottima conoscenza della letteratura e la piena padronanza degli strumenti metodologici necessari alla ricerca. È pienamente congruente col SSD e con le tematiche del progetto messo a bando. Le sedi di pubblicazione, spesso di diffusione internazionale, sono prestigiose e di impatto presso la comunità scientifica.

COMMISSARIO: Prof. Elie Kallas

TITOLI

Valutazione sui titoli: La dott.ssa Dal Bianco ha conseguito il dottorato di ricerca in "Civiltà Islamica: Storia e Filologia" nel 2009 presso la Sapienza di Roma. Presso la medesima università ha avuto per due anni di seguito un contratto sostitutivo per l'insegnamento di Letteratura persiana. Ha partecipato a un convegno e un seminario presso l'Università di Venezia. Ha dunque un apprezzabile curriculum, soprattutto dal punto di vista dell'esperienza didattica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) Tesi di dottorato intitolata "La sintassi del persiano in prospettiva pragmatica: uno studio sulla 'ilm-i ma'āni" discussa il 3/4/2009 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

La tesi di dottorato rappresenta un lavoro eccellente e del tutto innovativo nell'ambito degli studi di filologia persiana, condotto con metodo rigoroso e sicura competenza, in un ambito quale quello della 'ilm-i ma'āni

quasi del tutto sconosciuto in Occidente, solo da poco oggetto di studio e riscoperta in Iran. La traduzione integrale del trattato persiano *Mawhibat-i 'uzmā di Sirāj al-Dīn 'Alī Ārzū*, fornita in appendice alla tesi e testo di grande difficoltà, oltre allo studio sulla terminologia tecnica di questa disciplina, mostrano senza ombra di dubbio le eccellenti qualità di studiosa della candidata e la sua piena padronanza delle tecniche di ricerca nel campo delle scienze filologiche islamiche.

2) *La qāfiya nel Kaššāf ištīlāhāt al-funūn*. Venezia, Cafoscarina, 2007.

Monografia relativa allo studio delle voci sulla qāfiya in un'opera di carattere enciclopedico composta in India nel XVIII secolo, il Kaššāf ištīlāhāt al-funūn. È una ricerca condotta con metodo rigoroso e competenza, che richiede conoscenze solide sia di tipo linguistico (arabo e persiano), sia di tipo tecnico-letterario.

3) *Kaššāf ištīlāhāt al-funūn and Its Sources: the Case of qāfiya* "Annali di Ca' Foscari. Serie Orientale" 46 (2007), pp. 107-118.

Ricerca pubblicata in inglese, condotta sul Kaššāf ištīlāhāt al-funūn con particolare riferimento allo studio delle fonti delle voci sulla qāfiya.

4) *Jāmi, Giuseppe e Zoleykhā*, introduzione, traduzione e note a cura di Alessia Dal Bianco. Milano, Edizioni Ariete, 2012.

Traduzione corredata da numerose note e da una dotta introduzione di un poema di Jami. La traduzione appare di piacevolissima lettura.

5) *Qāfiya*, per *Encyclopaedia iranica*, New York (accettato per pubblicazione 2008)

Ottima presentazione di una delle discipline più complesse della filologia arabo-persiana tradizionale, la 'ilm-i qāfiya. Questa voce è eccellente per la capacità di sintesi rigorosa di una materia estremamente complessa.

6) *Notes on Musical Imagery in the Poetry of Jāmi* "Annali di Ca' Foscari. Serie Orientale" 57 (accettato per pubblicazione, uscita prevista giugno 2021).

Originale analisi, condotta con competenza e rigore metodologico, delle immagini relative alla musica e agli strumenti musicali nell'opera di Jami. La candidata ha utilizzato il Trattato sulla musica di Jami stesso per interpretare molti dei termini tecnici, in particolare relativi ai modi della musica tradizionale persiana, che ricorrono nella poesia di Jami e di altri autori classici persiani. Si tratta di un lavoro di estremo interesse, che denota eccellenti capacità di analisi e ricerca anche in un ambito tecnico-letterario quale quello relativo alla musica tradizionale persiana.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: La produzione scientifica della dott.ssa Dal Bianco consta di 6 pubblicazioni, oltre a qualche pubblicazione meno rilevante, non sottoposta a giudizio. Anche se testimonia qualche periodo di inattività, essa si caratterizza per la sua qualità e per il prestigio delle sedi in cui è apparsa.

Valutazione sulla produzione complessiva: La produzione scientifica della dott.ssa Dal Bianco si caratterizza per qualità e rigore. Essa si colloca tutta pienamente nell'ambito delle discipline richieste dal bando. Le sedi di pubblicazione sono prestigiose e mostra di avere avuto una buona ricezione anche a livello internazionale (voce per la *Encyclopaedia Iranica* e recensione della monografia n. 2 su *Abstracta Iranica* nel 2010).

COMMISSARIO: Prof. Paola Orsatti

TITOLI

Valutazione sui titoli: Oltre al titolo di dottorato, conseguito a Roma nel 2009, la dott.ssa Dal Bianco presenta titoli didattici valutabili molto positivamente: il contratto sostitutivo per lo svolgimento dell'insegnamento di Letteratura persiana all'Università La Sapienza per due anni accademici consecutivi, 2010-11 e 2011-12. Inoltre la candidata ha partecipato a un convegno (2017) e a un seminario (2012) come relatrice.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) Tesi di dottorato intitolata "La sintassi del persiano in prospettiva pragmatica: uno studio sulla 'ilm-i ma'āni" discussa il 3/4/2009 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

La tesi di dottorato rappresenta un eccellente lavoro di ricerca in un ambito poco noto e poco studiato, almeno al di fuori dell'Iran: la *'ilm-i ma'ānī*; e dimostra competenze altamente specialistiche di tipo storico-letterario e linguistico-filologico, accanto a notevoli capacità critiche e interpretative. Il lavoro di interpretazione terminologica, mai affrontato nella letteratura scientifica sino a quel momento, rappresenta uno dei punti di maggiore interesse della tesi. In appendice è data la traduzione italiana integrale di uno dei più rappresentativi trattati persiani di *'ilm-i ma'ānī*, la *Mawhibat-i 'uzmā* di Sirāj al-Dīn 'Alī Ārzu (m. 1756), testo di notevole difficoltà su cui la dott.ssa Dal Bianco ha lavorato con grande competenza.

2) *La qāfiya nel Kaššāf ištīlāḥāt al-funūn*. Venezia, Cafoscarina, 2007

La monografia analizza con grande perizia i termini relativi alla *qāfiya* 'rima' inclusi nel dizionario enciclopedico bilingue (arabo e persiano) dei termini tecnici intitolato *Kaššāf ištīlāḥāt al-funūn*, composto dal dotto indiano al-Tahānawī nel 1745. La dott.ssa Dal Bianco conduce un'analisi rigorosa di tali entrate, redatte in arabo e persiano, dando una presentazione puntuale dell'opera nel quadro della tradizione lessicografica araba e persiana, e discutendo numerose questioni di grande interesse come il tipo di ordinamento alfabetico dei lemmi nel *Kaššāf*. Questa monografia è stata molto favorevolmente recensita su *Abstracta Iranica* (2010).

3) *Kaššāf ištīlāḥāt al-funūn and Its Sources: the Case of qāfiya* "Annali di Ca' Foscari. Serie Orientale" 46 (2007), pp. 107-118

L'articolo parte da una presentazione generale del *Kaššāf*, e riprende in particolare la questione delle fonti utilizzate dall'autore nella redazione delle entrate relative alla *qāfiya* per arrivare a un documentato giudizio sul valore di esse nel quadro della teoria della rima araba e persiana, e ad una ricostruzione del metodo di lavoro di al-Tahānawī.

4) *Jāmi, Giuseppe e Zoleykhā*, introduzione, traduzione e note a cura di Alessia Dal Bianco. Milano, Edizioni Ariele, 2012

Si tratta di una bella e filologicamente puntuale traduzione integrale del poema di *Jāmi*, corredata da note e da un'introduzione molto ben fatta, che contestualizza l'opera mettendo in risalto con chiarezza e competenza il posto del poema nel contesto del setto di poemi composti da *Jāmi*.

5) *Qāfiya*, per *Encyclopaedia Iranica*, New York (accettato per pubblicazione 2008)

La voce sulla *qāfiya* per l'*Encyclopaedia Iranica* è un lavoro eccellente per chiarezza e completezza che si estende anche ad illustrare le differenze tra teoria della *qāfiya* araba e persiana. È tuttora in corso di stampa probabilmente per motivi contingenti legati alla difficile situazione che ormai da tempo oppone la *Encyclopaedia Iranica Foundation* allo *Yarshater Center for Iranian Studies* della *Columbia University*.

6) *Notes on Musical Imagery in the Poetry of Jāmi* "Annali di Ca' Foscari. Serie Orientale" 57 (accettato per pubblicazione, uscita prevista giugno 2021)

Studio serio, ben documentato e condotto con rigore scientifico sulle immagini e sul lessico musicale, condotto sull'intera opera del poeta 'Abd al-Rahmān *Jāmi* (XV secolo). Si tratta di un lavoro originale e di grande utilità, dato che le ricerche su questo ambito – centrale nello studio della poesia persiana classica, particolarmente la lirica – non sono molte. Il riferimento alla *Resāle-ye musiqi* (Trattato sulla musica), composta da *Jāmi* stesso, fornisce indicazioni preziose sugli aspetti tecnici della musica tradizionale persiana. In particolare, la discussione accurata dei 'modi' musicali e la lista dei 12 modi tradizionali fornita da *Jāmi* nel suo trattato risulta di estrema utilità, dato che i poeti alludono spesso a tali modi, che potevano accompagnare la recitazione dei loro versi, anche giocando sui molteplici significati dei termini tecnici che li designano.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: La produzione scientifica della candidata dott.ssa Dal Bianco inizia nel 2007, durante il periodo del dottorato. Nel 2008 lavora alla voce per l'*Encyclopaedia Iranica*. Dopo il conseguimento del dottorato (2009), la produzione scientifica della candidata riprende, nel 2012, con la pubblicazione della traduzione integrale, con introduzione e note, del poema di *Jāmi* (n. 4) e con il lavoro n. 6 (in uscita nel giugno 2021), che rappresenta la rielaborazione del testo presentato in un convegno nel 2017. Dunque, malgrado qualche discontinuità temporale nella produzione scientifica, la candidata mostra di avere le capacità per lavorare con costanza.

Valutazione sulla produzione complessiva: Le pubblicazioni presentate documentano le eccellenti capacità linguistiche, critiche e metodologiche della candidata, che si è spesso cimentata con perizia con ambiti tecnico-letterari di grande difficoltà. Lo stile chiaro, la precisione e l'appropriatezza dell'apparato di rinvii bibliografici, e il rigore metodologico testimoniati in tutti i lavori presentati mostrano una studiosa matura, con capacità di condurre una ricerca seria e approfondita nell'ambito delle discipline comprese nel SSD oggetto del bando e delle tematiche del progetto di ricerca in questione.

GIUDIZIO COLLEGALE Alessia DAL BIANCO

TITOLI

I titoli presentati dalla candidata indicano una buona esperienza in campo didattico (insegnamento per contratto sostitutivo di Letteratura persiana presso l'Università di Roma, a.a. 2010-11 e 2011-12). La candidata ha inoltre due partecipazioni come relattrice a un convegno e a un seminario, e due soggiorni di ricerca in Iran, nel 2006 e nel 2008. I titoli appaiono più che sufficienti ad indicare un'ottima disposizione alla ricerca e al confronto scientifico. La candidata presenta inoltre due lettere di presentazione, da parte del Prof. Riccardo Zipoli, Professore emerito di Lingua e letteratura persiana, Università Ca' Foscari di Venezia, e della Prof.ssa Daniela Meneghini, Prof. Associato di Lingua e letteratura persiana della stessa università; entrambe le lettere sottolineano il valore scientifico della produzione della candidata.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: La produzione scientifica della dott.ssa Dal Bianco consta di 6 pubblicazioni, oltre a qualche pubblicazione meno rilevante, non sottoposta a giudizio. Anche se testimonia qualche periodo di inattività, essa si caratterizza per la sua qualità e per il prestigio delle sedi in cui è apparsa.

Valutazione sulla produzione complessiva: La produzione scientifica della candidata Alessia Dal Bianco, nonostante qualche iato temporale, si caratterizza per qualità e rigore scientifico. La tesi di dottorato (n. 1) rappresenta un lavoro eccellente in un campo difficile e poco noto; i due lavori sul *Kaššāf ištīlāhāt al-funūn* (la monografia n. 2 e l'articolo in inglese n. 3) sono condotti in maniera impeccabile e portano un avanzamento nelle conoscenze relative all'opera e all'autore, e relativamente a discipline quali la lessicografia e la scienza della rima arabo-persiane. La monografia n. 2 è stata molto favorevolmente recensita su *Abstracta Iranica* (2010). La voce sulla *qāfiya* è un lavoro eccellente, che compendia un gran numero di informazioni su una disciplina complessa come la scienza della rima. E infine il n. 6 è un articolo impeccabile, che porta un avanzamento effettivo delle conoscenze relative alle immagini e al lessico connesso con la musica e gli strumenti musicali nella poesia classica persiana. La produzione della candidata appare pienamente congruente col SSD L-OR/15 oggetto del bando. Le tematiche trattate dimostrano la padronanza degli strumenti metodologici, delle conoscenze e delle competenze richieste per la realizzazione del progetto di ricerca a bando. Le sedi di pubblicazione dei lavori, sia per quelli pubblicati che per quelli in corso di stampa (nn. 5 e 6), è di ottimo livello e di diffusione internazionale nell'ambito degli studi di lingua e di letteratura persiana.

CANDIDATO: Iman MANSOOB BASIRI

COMMISSARIO: Prof. Antonella Ghersetti

TITOLI

Valutazione sui titoli: il candidato è in possesso di un dottorato in Italianistica (2014, La Sapienza, Roma) non congruente col SSD a bando; la sua attività di collaboratore ed esperto linguistico (persiano) presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali di Roma non è valutabile come attività didattica, configurandosi piuttosto come esercitazione linguistica; il pluriennale servizio (2014-2020) come Assistant professor presso l'Italian Language & Literature Department, università di Tehran (come desumibile da <https://tehran.academia.edu/ImanBasiri>) non è congruente col SSD messo a bando. Il candidato, in relazione a formazione, attività didattiche e di ricerca, presenta titoli ascrivibili piuttosto agli ambiti italianistico e comparatistico, non congruenti col SSD messo a bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) *Aristotelismo retorico*, "Rivista di letteratura comparata italiana, bizantina e neoellenica", 1/2017, pp. 13-21

Il lavoro tratta con competenza, nonostante alcune generalizzazioni ("cultura orientale" p. 14) e imprecisioni terminologiche ("mošabbah on beh" in arabo', p. 19), le risonanze della similitudine della poesia persiana

classica nel Dolce stil novo e la ricezione della retorica aristotelica. Dimostra, oltre alle ottime capacità traduttive del candidato, una buona conoscenza della letteratura persiana classica. È tuttavia solo parzialmente congruente col SSD messo a bando. La sede di pubblicazione non è tra quelle di maggior impatto per il SSD.

2) *Due motivi orientali della lirica Romanza*, "La parola del testo. Rivista internazionale di letteratura italiana e comparata", 14/1-2 (2011), pp. 17-24.

L'articolo, che verte su due motivi "orientali" attestati nella lirica romanza (il maldicente, la falena a il fuoco), dà prova della notevole competenza linguistica e traduttiva del candidato, e della sua conoscenza di storia letteraria (in particolare italiana e persiana). È solo parzialmente congruente col SSD a bando. La sede di pubblicazione, per quanto prestigiosa, non è tra quelle di maggior impatto per il SSD a bando.

3) *L'influsso delle fonti orientali sulla nekya nella divina commedia: un dilemma irrisolvibile*, "Letteratura italiana antica. Rivista annuale di testi e studi", 21 (2020): *Studi di letteratura italiana antica, moderna e contemporanea in onore di Antonio Lanza*, a cura di M. Ceci e M. Troncarelli, vol. II, pp. 139-145

L'articolo tratta di una tematica già ampiamente esplorata dagli studiosi riesaminandola alla luce della teoria pneumologica - in particolare avicenniana. Pur apprezzabile per ampiezza di fonti utilizzate, non sembra apportare contributi innovativi alla questione in esame. Non è completamente congruente il SSD L-OR/15 messo a bando. La sede di pubblicazione, per quanto prestigiosa, non è tra quelle di maggior impatto per il SSD a bando.

4) Tesi di dottorato in Italianistica, conseguito il 30/1/2014 presso l'Università di Roma Sapienza, intitolata "Le radici comuni del Dolce stil novo e dello stile iracheno"

La tesi, che si colloca più propriamente in ambito italianistico ma anche comparatistico, è una ricerca di ampio respiro e tocca temi di carattere lessicografico, aspetti di storia intellettuale e di storia letteraria. Nonostante alcune generalizzazioni (p. 19 "scuola khorasani (nel senso generale della parola)") il lavoro prova la sicura conoscenza del candidato nell'ambito della letteratura persiana e ne dimostra le conoscenze linguistico-letterarie. Il lavoro è solo in parte congruente con il SSD messo a bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: la produzione scientifica, iniziata nel 2006, è intensa e continuativa, ancorché nel complesso non congruente col SSD messo a bando.

Valutazione sulla produzione complessiva: la produzione del candidato è complessivamente di buon livello e ne dimostra le ampie conoscenze e competenze linguistiche, e una buona conoscenza della letteratura persiana. Tuttavia, è piuttosto ascrivibile all'ambito italianistico ed eventualmente comparatistico, e nel complesso non pienamente congruente col SSD messo a bando. Le sedi di pubblicazione, di diffusione nazionale e internazionale, sono complessivamente buone, ma non sempre di impatto sulla comunità scientifica afferente al SSD a bando.

COMMISSARIO Prof. Elie Kallas

TITOLI

Valutazione sui titoli: Il candidato è stato collaboratore ed esperto linguistico per l'insegnamento del persiano presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali di Roma nel 2014. In seguito, dal 2014 al 2020 è stato Assistant professor presso il Dipartimento di italiano dell'Università di Tehran. La maggior parte dei titoli posseduti dal candidato, compreso il titolo di dottorato, non rientrano nel settore scientifico-disciplinare richiesto dal bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) *Aristotelismo retorico*, "Rivista di letteratura comparata italiana, bizantina e neoellenica", 1/2017, pp. 13-21.

Questo studio è relativo al confronto di una particolare figura retorica, la similitudine, nei poeti del Dolce stil novo e nella poesia persiana classica. Il lavoro è condotto con approccio comparativo e raggiunge risultati interessanti.

2) *Due motivi orientali della lirica Romanza*, "La parola del testo. Rivista internazionale di letteratura italiana e comparata", 14/1-2 (2011), pp. 17-24.

'La falena' e 'il rivale' sono due immagini che, secondo l'autore, la lirica romanza può aver mutuato dalla lirica persiana, dato che le attestazioni di queste immagini nella poesia persiana sono cronologicamente precedenti. Mentre gli esempi citati sono di grande interesse, la tesi di fondo del lavoro, che ricade solo marginalmente nella declaratoria del settore L-OR/15, è forse più difficilmente documentabile.

3) *L'influsso delle fonti orientali sulla nekya nella divina commedia: un dilemma irrisolvibile*, "Letteratura italiana antica. Rivista annuale di testi e studi", 21 (2020): *Studi di letteratura italiana antica, moderna e contemporanea in onore di Antonio Lanza*, a cura di M. Ceci e M. Troncarelli, vol. II, pp. 139-145.

Il lavoro riprende un argomento già molto studiato, su cui vi è una bibliografia molto ampia, senza pretendere di giungere a conclusioni certe. Anche questo lavoro non sembra ricadere nella declaratoria del SSD per il quale è bandito il concorso.

4) Tesi di dottorato in Italianistica, conseguito il 30/1/2014 presso l'Università di Roma Sapienza, intitolata "Le radici comuni del Dolce stil novo e dello stile iracheno".

La tesi di dottorato rappresenta un lavoro di rilievo, condotto con notevoli capacità linguistiche e ampiezza d'interessi, in un ambito di ricerca di carattere comparativo. Si tratta di un lavoro che si colloca in un ambito di studio incerto, dato che non è semplice documentare radici comuni ai due stili. Il lavoro in ogni caso testimonia le ammirevoli competenze linguistiche e conoscenze letterarie del candidato.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: Produzione costante nel tempo, a partire dal 2006, ma solo marginalmente relativa alle discipline e alle tematiche richieste dal bando.

Valutazione sulla produzione complessiva: Il candidato dott. Mansoob Basiri presenta tre articoli e la tesi di dottorato. Nonostante le indubbie capacità di studio e ricerca testimoniate da questa produzione, essa appare solo marginalmente congruente con il settore per cui è bandito il concorso.

COMMISSARIO Prof. Paola Orsatti

TITOLI

Valutazione sui titoli: Il dott. Mansoob Basiri è stato ricercatore (Assistant professor) di italiano presso l'Università di Tehran dal 2014 al 2020. In precedenza, tra il 2013 e il 2014, ha svolto dei cicli di lezioni presso l'Università di Roma Sapienza, incluso l'incarico di collaboratore ed esperto linguistico per l'insegnamento del persiano presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali di Roma. L'incarico più rilevante dal punto di vista della didattica, quello svolto a Tehran, è relativo all'insegnamento dell'italiano e dunque non è congruente con settore L-OR/15 richiesto dal bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) *Aristotelismo retorico*, "Rivista di letteratura comparata italiana, bizantina e neoellenica", 1/2017, pp. 13-21

Dopo una parte introduttiva un po' generica (p. 16: "il pensiero orientale"), l'articolo diventa molto interessante quando vengono analizzate le diverse definizioni di 'similitudine' e i diversi esempi tratti dall'opera di poeti del Dolce stil novo e nella poesia persiana classica. L'analisi è precisa e puntuale, e mostra una più che buona padronanza della metodologia dell'analisi letteraria. Il lavoro, malgrado attestati notevoli conoscenze nel campo della letteratura persiana classica ed eccellenti capacità linguistiche e traduttive, appare solo in parte congruente con la declaratoria del SSD L-OR/15 oggetto del bando e con le tematiche richieste per l'esplicazione del progetto di ricerca indicato (vedi anche n. 2).

2) *Due motivi orientali della lirica Romanza*, "La parola del testo. Rivista internazionale di letteratura italiana e comparata", 14/1-2 (2011), pp. 17-24.

Come già nella pubblicazione n. 1, anche in questo lavoro il candidato mostra eccellenti capacità linguistiche, che si estendono alla conoscenza di lingue quali il latino, l'arabo e diverse lingue europee moderne; e ottime conoscenze letterarie, che spaziano dalla letteratura italiana a quella neopersiana. L'autore dimostra anche un notevole gusto letterario, testimoniato dalle sue belle traduzioni in italiano di testi persiani e arabi. Tuttavia anche questo lavoro, come gli altri sottoposti a giudizio e come la tesi di dottorato, da cui questo articolo (come il precedente) appare almeno parzialmente tratto, è solo in parte congruente con la declaratoria del SSD L-OR/15 oggetto del bando e con le tematiche richieste per l'esplicazione del progetto di ricerca indicato.

3) *L'influsso delle fonti orientali sulla nekya nella divina commedia: un dilemma irrisolvibile*, "Letteratura italiana antica. Rivista annuale di testi e studi", 21 (2020): *Studi di letteratura italiana antica, moderna e contemporanea in onore di Antonio Lanza*, a cura di M. Ceci e M. Troncarelli, vol. II, pp. 139-145

Il lavoro riprende un tema già ampiamente trattato quale quello dell'incontro con le anime dei morti nell'aldilà, su cui in effetti è difficile dire qualcosa di nuovo o di conclusivo. Esso appare scarsamente congruente con la declaratoria del SSD L-OR/15 oggetto del bando e con le tematiche richieste per l'esplicazione del progetto di ricerca indicatovi.

4) Tesi di dottorato in Italianistica, conseguito il 30/1/2014 presso l'Università di Roma Sapienza, intitolata "Le radici comuni del Dolce stil novo e dello stile iracheno"

Si tratta di un lavoro di ampio respiro che, come i lavori 1 e 2, dimostra un'ottima conoscenza della letteratura persiana classica, oltre a notevoli doti linguistico-letterarie. L'approccio comparativo, tuttavia, porta in qualche caso a generalizzazioni eccessive. In alcuni casi sarebbe preferibile una maggiore precisione nella definizione dei termini e dei concetti impiegati. Per esempio, il concetto di 'stile iracheno' della poesia persiana avrebbe potuto essere definito in modo più rigoroso in un contesto non così inteso a istituire confronti, che porta a qualche inevitabile forzatura. Ciò nulla toglie alla perizia e alle capacità linguistiche e letterarie dimostrate dall'autore in questa e nelle altre pubblicazioni. Anche questa pubblicazione non appare pienamente congruente con la declaratoria del SSD L-OR/15 oggetto del bando, ed è solo marginalmente pertinente rispetto alle tematiche richieste per l'esplicazione del progetto di ricerca in questione.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: Il candidato ha pubblicato diversi lavori con continuità di impegno nel tempo. Tuttavia questi non rientrano pienamente nel settore L-OR/15 oggetto del presente bando.

Valutazione sulla produzione complessiva: I lavori presentati attestano indubbie capacità linguistiche e una notevole conoscenza della letteratura persiana classica. Tuttavia non rientrano pienamente negli ambiti di ricerca indicati dal bando.

GIUDIZIO COLLEGALE Iman MANSOOB BASIRI

TITOLI

Il candidato dott. Mansoob Basiri è in possesso di un dottorato in Italianistica (2014, La Sapienza, Roma) non congruente col SSD a bando. La sua attività di collaboratore ed esperto linguistico (persiano) presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali di Roma non è pienamente valutabile come attività didattica, configurandosi piuttosto come esercitazione linguistica. Anche altre collaborazioni occasionali nella didattica (sia per i corsi di dottorato in "Civiltà e culture dell'Asia e dell'Africa" della Sapienza, sia all'interno dei corsi di Lingua e traduzione persiana del Dipartimento ISO della medesima università), pur mostrando le capacità didattiche e le competenze del candidato in varie direzioni di studio, non rappresentano corsi di didattica 'strutturata'. Il pluriennale servizio (2014-2020) come Assistant professor presso l'Italian Language & Literature Department, università di Tehran (come desumibile da <https://tehran.academia.edu/ImanBasiri>) non è congruente col SSD messo a bando. Il candidato, in relazione a formazione, attività didattiche e di ricerca, presenta titoli ascrivibili piuttosto agli ambiti italianistico e comparatistico, non congruenti col SSD messo a bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: La produzione scientifica del candidato, iniziata nel 2006, è intensa e continuativa, ancorché nel complesso non congruente col SSD messo a bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE: Il dott. Mansoob Basiri presenta tre articoli (nn. 2-4), tutti e tre apparsi in italiano in riviste di letteratura italiana o comparata di ottimo livello ma non di impatto nell'ambito degli studi di persiano, oltre alla tesi di dottorato (n. 1). Tali lavori dimostrano le eccellenti capacità linguistiche del candidato, che si estendono alla conoscenza di lingue quali il latino, l'arabo e diverse lingue europee moderne; e le sue conoscenze letterarie, che spaziano dalla letteratura italiana a quella neopersiana. L'autore dimostra anche un notevole gusto letterario, testimoniato

anche dalle sue belle traduzioni in italiano di testi persiani e arabi; e una grande varietà d'interessi, con prevalenza per la comparazione tra fenomeni letterari e più largamente culturali tra civiltà diverse. L'approccio comparativo, tuttavia, porta in qualche caso a generalizzazioni eccessive e a qualche inevitabile forzatura.

Nel complesso la produzione scientifica del candidato, pur testimoniando ottime capacità linguistiche e una approfondita conoscenza delle letterature persiana e italiana possedute dal dott. Mansoob Basiri, non appare pienamente congruente con la declaratoria del SSD L-OR/15 oggetto del bando, ed è solo marginalmente pertinente rispetto alle tematiche richieste per l'esplicazione del progetto di ricerca oggetto del bando.

CANDIDATO: Nahid NOROZI

COMMISSARIO: Prof. Antonella Ghersetti

TITOLI

Valutazione sui titoli: la candidata ha conseguito il Dottorato in "Culture letterarie, filologiche e storiche" (2016, Università di Bologna "Alma Mater") con tesi di argomento congruente col SSD messo a bando; ha usufruito di un assegno di ricerca in letteratura persiana congruente col SSD (2017-2020); è in possesso di ASN per il settore 10/N1; ha svolto attività didattica in ambito universitario per l'insegnamento di "Lingua e letteratura persiana" (Università di Bologna a.a. 2020-21) e cicli di lezioni seminariali (Università di Bologna 2018, 2019, 2020) congruenti col SSD messo a bando. L'attività relativa a Esercitazioni di Lingua e linguistica persiana (a.a. 2012-13, 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17) e di Esercitazioni di Lingua e cultura persiana (a.a. 2019-20 2020-21) presso l'Università di Bologna "Alma Mater" si configura invece come attività di esercitazione linguistica e non come attività di insegnamento. Ha partecipato a 14 convegni principalmente organizzati presso l'Università di Bologna, ma anche all'estero; è responsabile del Progetto di ricerca "Immagini e Deformazioni dell'Altro" e di progetti di ricerca nel campo della traduzione. La candidata presenta titoli che attestano formazione, attività didattica e di ricerca nel complesso congruenti col SSD messo a bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Figure di "donne duellanti" nei poemi epico-romanzeschi persiani dei secoli XI-XIV e nella Gerusalemme Liberata*, «Quaderni di Filologia Romanza» 25 (2017), n.s. 4, pp. 7-21.

L'articolo analizza, a partire dal mito delle amazzoni, il confronto tra donne duellanti nella Gerusalemme Liberata del Tasso, e in due opere della letteratura persiana. I confronti puntuali non sembrano sostenuti da un saldo quadro teorico e interpretativo, pur essendo l'analisi letteraria condotta con competenza. La sede di pubblicazione, per quanto prestigiosa, non è tra quelle di maggior impatto per il SSD a bando.

2. *Intertextual aspects in two verse romances in Persian Middle Ages: Gorgāni's Vis and Rāmin and Khwāju Kermāni's Homāy and Homāyun*, «Quaderni di Semantica», n.s. 6 (2020), pp. 329-364.

L'articolo è un'indagine di tipo intertestuale di topoi ed elementi narrativi di due poemi persiani classici, e si focalizza su una gamma precisa di motivi che vengono presentati e discussi dopo la presentazione dei testi oggetto di analisi. L'analisi letteraria è condotta con competenza, e la bibliografia utilizzata è vasta. La sede di pubblicazione, per quanto prestigiosa, non è tra quelle di maggior impatto per il SSD a bando.

3. *Le metamorfosi dell'onagro dalle lettere persiane medievali a Balzac*, «Quaderni di Meykhane» VII (2017), pp. 1-25.

L'articolo si focalizza sulla figura dell'onagro (figura ben rappresentata anche nella poesia araba, che forse avrebbe meritato un cenno, vista l'ottica comparatista del saggio) in cinque poemi persiani medievali, per poi spostarsi alla narrativa popolare persiana e infine all'opera di Balzac. Interessante, all'interno di un impianto talvolta descrittivo, è il cenno alla funzione di animale guida (sulla scorta del magistrale libro di Carlo Donà) sulla quale si innestano alcune interpretazioni letterarie dell'onagro. La sede di pubblicazione non è tra quelle di maggior impatto per il SSD a bando.

4. *The verse romance Homāy o Homāyūn of Ḥwājū Kermānī: a "love and adventure story" or an allegory of a spiritual quête?*, «Eurasian Studies» 17 (2019) 23-48.

L'articolo riprende un testo spesso trattato nella produzione scientifica della candidata analizzando, dopo un riassunto dell'opera, le marche testuali che sostengono l'interpretazione del poema in senso spirituale. Questo pregevole lavoro affronta con competenza l'analisi lessicale di diversi passi significativi del testo. La sede di pubblicazione, prestigiosa e di diffusione internazionale, è tra quelle di maggior impatto per il SSD a bando.

5. *Il linguaggio e l'eros: esempi dal romanzo persiano medievale*, in *Prospettive della semantica / Perspectives on Semantics*, ed. by F. Benozzo, Special issue of «Quaderni di Semantica», n.s. 4 (2018), pp. 1041-1076.

L'articolo studia le immagini erotiche delle poesie di alcuni autori della letteratura persiana classica (argomento già esplorato, seppure limitatamente ad alcuni specifici aspetti, da studiosi come Riccardo Zipoli). Interessante è l'analisi del linguaggio erotico e delle sue numerose metafore, con una comparazione sistematica delle descrizioni presenti nei versi selezionati, e dell'idea del femminile che emerge da tale analisi, con un'apertura -forse non pienamente realizzata- alla teoria della ricezione. Il lavoro testimonia della buona conoscenza della letteratura persiana classica, e di una marcata capacità traduttiva. La sede di pubblicazione, per quanto prestigiosa, non è tra quelle di maggior impatto per il SSD a bando.

6. *The "metal army" of Alexander in the war against the Indian king Porus in three Persian Alexander-books (10th-14th centuries)*, «Iranian Studies», 52: 5-6, (2019), pp. 1-20

L'articolo si focalizza su un episodio della leggenda di Alessandro la cui più remota attestazione risale allo Pseudo-Callistene, e ne studia la presenza in fonti persiane che rielaborano e arricchiscono l'episodio. Si tratta di un buon lavoro di ricerca condotto su diverse fonti, condotto con rigore, e che si avvale di una corposa bibliografia. La sede di pubblicazione, di collocazione internazionale, è prestigiosa e di impatto per il SSD a bando.

7. *Quale fedeltà? Tradurre il poema persiano Vis e Rāmin (XI sec.). Strategie traduttive e problemi di metodo*, «Rivista di Studi Indo-Mediterranei» VIII (2018), pp. 1-14.

L'articolo affronta temi di carattere traduttologico (nello specifico la fedeltà al testo tradotto), sulla base di due versioni del poema Vis e Rāmin delle quali si enucleano le diverse rese (filologica l'una, poetica l'altra). Vengono discussi aspetti di ordine teorico e metodologico, anche se la parte forse più interessante consiste proprio nell'evidenziare con citazioni puntuali la diversità dei due approcci. La sede di pubblicazione non è tra quelle di maggior impatto per il SSD a bando.

8. *Episodi paralleli nel Tristano e nel Vis e Rāmin di Gorgāni (XI sec.)*, «Quaderni di Filologia Romanza», 26-27 (2018-2019), n.s. 5-6, pp. 35-63.

In questo articolo la candidata, dopo aver introdotto autore e poema oggetto di analisi, prende in esame i personaggi di Tristano e Isotta e di Vis e Rāmin e di episodi paralleli che li vedono coinvolti. Lo spazio lasciato alla parte descrittiva, e l'approccio comparatistico, sembrano prevalere sulla profondità dell'interpretazione critica. La sede di pubblicazione, per quanto prestigiosa, non è tra quelle di maggior impatto per il SSD a bando.

9. *Le dinamiche femminili del Libro dei Re di Ferdowsi*, «Études Médiévales» XVII-XIX (2017), pp. 231-258.

Interessante rassegna sulle figure femminili, suddivise per categorie, e sui loro comportamenti nella letteratura persiana, anche se l'approccio comparatistico e l'impianto teorico e descrittivo sembrano denunciare più un intento di alta divulgazione che un percorso di ricerca originale. Si rilevano alcune ingenuità terminologiche, come "medioevo islamico" (p. 255), categoria molto criticata e ormai non più usata nella letteratura scientifica. La sede di pubblicazione, di collocazione internazionale, per quanto prestigiosa, non è tra quelle di maggior impatto per il SSD a bando.

10. *al-Sahlaǰī, Il libro della Luce. Fatti e detti di Abū Yazīd al-Bisṭāmī*, traduzione introduzione e note a cura di Nahid Norozi, presentazione di Carlo Saccone, Edizioni Ester (Collana "Antiche Realtà del Sacro" diretta da Ezio Albrile), Bussoleto (TO) 2018, pp. 386 (con saggio introduttivo: pp. 17-80).

Si tratta di una traduzione dall'arabo di un testo sufi, dotata di un'ampia introduzione e di un apparato di note. Il lavoro dimostra le conoscenze linguistiche della candidata e le sue notevoli capacità traduttive in ambito arabistico. Tuttavia la congruenza col SSD a bando, per argomento e tipo di testo, è assai scarsa o addirittura nulla. La sede di pubblicazione, di collocazione locale e rivolta al largo pubblico, non è tra quelle di impatto per la comunità scientifica né per il SSD a bando.

11. *Khawāju di Kerman, Homāy e Homāyun. Un romanzo d'amore e avventura dalla Persia medievale*, presentazione di Johann Christoph Bürgel, introduzione, traduzione e note a cura di N. Norozi, Ed. Mimesis (Collana "Sīmory" diretta da Antonio Panaino), Milano 2016, pp. 396 (con saggio introduttivo: pp. 23-77).

Il lavoro consiste nella traduzione di un poema dal persiano, corredata di ampia introduzione che presenta dettagliatamente autore e opera, di un ricco apparato di note esplicative, di un glossario di termini e immagini ricorrenti e di un index nominum. La traduzione è scorrevole ed elegante, a testimonianza delle notevoli capacità traduttive della candidata. La bibliografia è molto corposa. La sede di pubblicazione, di collocazione nazionale, è rilevante presso la comunità scientifica del SSD a bando.

12. *Il cavallo selvaggio dell'ira. Introduzione all'opera di Ahmad Shāmlu, poeta ribelle del '900 persiano*, prefazione di Maurizio Pisto, Centro Essad Bey (Collana "Kharabat" diretta da Maurizio Pisto), Charleston 2017 (libro - Edizioni CreateSpace IPP), pp. 346.

Il lavoro consiste in uno studio su un autore della letteratura persiana contemporanea, che contiene – maggiormente concentrata nella seconda parte del lavoro, più focalizzata sui testi- la traduzione di numerosi passi, talvolta accompagnati dal testo persiano. Dopo una contestualizzazione storica, il lavoro presenta la poetica, lo stile, i simbolismi e la produzione poetica dell'autore. La pubblicazione, pur non toccando né nei contenuti né nell'approccio metodologico le tematiche del progetto di ricerca messo a bando, testimonia dell'ampiezza e varietà di interessi della candidata, della sua conoscenza della letteratura persiana e della sua competenza nell'analisi e nella traduzione letteraria. La sede di pubblicazione, di collocazione locale e rivolta al largo pubblico, non appare di riferimento per la comunità scientifica del SSD a bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: la candidata ha al suo attivo una intensa e continuativa di pubblicazione sin dal 2011, in sedi editoriali diversificate per ambito e diffusione, più spesso da collocarsi nell'ambito degli studi romanzi, medievistici o linguistici più che in quello degli orientalistici e iranistici in particolare.

Valutazione sulla produzione complessiva: la produzione complessiva della candidata, intensa, ampia e diversificata, talvolta ripetitiva, è nel suo complesso, anche se non sempre, congruente col SSD, pur non presentando una particolare congruenza con le tematiche del progetto messo a bando. Essa testimonia di interessi vasti e variegati, ampiezza di letture, una sicura conoscenza della letteratura persiana e un'ottima capacità traduttiva e interpretativa dei testi classici, nonostante qualche incrinatura nel rigore metodologico e talvolta qualche approssimazione nella presentazione degli argomenti. A fronte di ciò, conoscenze e competenze in ambito linguistico-filologico sembrano meno rappresentate. Le diversificate sedi di pubblicazione sono nel complesso buone (alcune prestigiose), anche se non sempre di impatto presso la comunità scientifica di riferimento del SSD a bando.

COMMISSARIO Prof. Elie Kallas

TITOLI

Valutazione sui titoli: La candidata ha il dottorato di ricerca in "Culture letterarie, filologiche e storiche" (2016, Università di Bologna "Alma Mater") con una tesi incentrata su tre poemi persiani; nel 2017-2020 ha avuto presso la medesima università un assegno di ricerca per ricerche su tematiche relative a uno dei poemi oggetto della sua tesi di dottorato; è in possesso di ASN nella classe 10/N1; ha svolto attività didattica in ambito universitario per l'insegnamento di "Lingua e letteratura persiana" (Università di Bologna a.a. 2020-21) e diversi cicli di lezioni. Ha partecipato a 14 convegni principalmente organizzati presso l'Università di Bologna, ma anche all'estero; è responsabile del Progetto di ricerca "Immagini e Deformazioni dell'Altro" e di progetti di ricerca nel campo della traduzione. I titoli presentati dalla candidata sono valutabili positivamente e sono congruenti col SSD messo a bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Figure di "donne duellanti" nei poemi epico-romanzeschi persiani dei secoli XI-XIV e nella Gerusalemme Liberata*, «Quaderni di Filologia Romanza» 25 (2017), n.s. 4, pp. 7-21.

Rassegna di personaggi femminili nella letteratura persiana classica che condividono la caratteristica di essere donne guerriere. L'analisi viene estesa anche alla Gerusalemme Liberata. L'articolo appare interessante, anche se un po' disorganizzato nella presentazione e nella sequenza degli argomenti trattati.

2. *Intertextual aspects in two verse romances in Persian Middle Ages: Gorgāni's Vis and Rāmin and Khwājū Kermāni's Homāy and Homāyūn*, «Quaderni di Semantica», n.s. 6 (2020), pp. 329-364.

Questo articolo prende in esame gli aspetti comuni a due poemi persiani, e si muove nell'ambito della letteratura persiana attraverso una comparazione all'interno della medesima letteratura.

3. *Le metamorfosi dell'onagro dalle lettere persiane medievali a Balzac*, «Quaderni di Meykhane» VII (2017), pp. 1-25.

Interessante rassegna sulla figura letteraria dell'onagro nella letteratura persiana anche di epoca preislamica. Meno convincente il raffronto con Balzac.

4. *The verse romance Homāy o Homāyūn of Ḥwājū Kermānī: a "love and adventure story" or an allegory of a spiritual quête?*, «Eurasian Studies» 17 (2019) 23-48.

In questo lavoro la candidata cerca di precisare la lettura e l'interpretazione da dare al poema Homāy o Homāyūn di Ḥwājū Kermānī. Partita dalla definizione di 'romanzo d'amore e avventura', attraverso l'analisi di

una serie di passi tratti dal testo del poema l'autrice arriva a dimostrare che la storia narrata nel poema vada letta secondo una chiave interpretativa di tipo mistico.

5. *Il linguaggio e l'eros: esempi dal romanzo persiano medievale*, in *Prospettive della semantica / Perspectives on Semantics*, ed. by F. Benozzo, Special issue of «Quaderni di Semantica», n.s. 4 (2018), pp. 1041-1076.

Studio di carattere linguistico-letterario, in cui la candidata analizza alcuni passaggi in cui è descritta l'unione di due amanti per cogliere il modo in cui gli autori delle opere analizzate descrivono l'atto sessuale. Si tratta di un lavoro interessante e ben fatto, che mostra – pur all'interno di un canone letterario comune – differenze rilevanti tra un autore e l'altro.

6. *The "metal army" of Alexander in the war against the Indian king Porus in three Persian Alexander-books (10th-14th centuries)*, «Iranian Studies», 52: 5-6, (2019), pp. 1-20.

Ottima ricerca su un episodio del romanzo di Alessandro, analizzato attraverso fonti diverse. Lavoro condotto con rigore e con ampiezza di riferimenti bibliografici.

7. *Quale fedeltà? Tradurre il poema persiano Vis e Rāmin (XI sec.). Strategie traduttive e problemi di metodo*, «Rivista di Studi Indo-Mediterranei» VIII (2018), pp. 1-14.

Questo articolo è dedicato alla questione della traduzione e ai problemi pratici e teorici che essa pone, esemplificati dall'analisi di un gruppo di versi tratti da due diverse traduzioni dal poema Vis va Ramin, di Francesco Gabrieli e di Dick Davis.

8. *Episodi paralleli nel Tristano e nel Vis e Rāmin di Gorgāni (XI sec.)*, «Quaderni di Filologia Romanza», 26-27 (2018-2019), n.s. 5-6, pp. 35-63.

La candidata riprende un argomento già trattato in studi precedenti, quello delle somiglianze tra la saga di Tristano e Isotta e la trama del poema Vis va Ramin di Gorgani. In questo lavoro l'autrice fa dei confronti precisi tra passi del poema persiano, citati in lingua originale e in traduzione, e passaggi della saga di Tristano. L'articolo non giunge a particolari conclusioni, ma fornisce del materiale utile alla questione.

9. *Le dinamiche femminili del Libro dei Re di Ferdowsi*, «Études Médiévales» XVII-XIX (2017), pp. 231-258.

Articolo che prende in esame alcune figure femminili tratte dal Libro dei Re di Ferdowsi in modo da darne una presentazione per un pubblico di non specialisti.

10. *al-Sahlaǰī, Il libro della Luce. Fatti e detti di Abū Yazīd al-Biṣṭāmī*, traduzione introduzione e note a cura di Nahid Norozi, presentazione di Carlo Saccone, Edizioni Ester (Collana "Antiche Realtà del Sacro" diretta da Ezio Albrile), Bussoleno (TO) 2018, pp. 386 (con saggio introduttivo: pp. 17-80).

Traduzione dall'arabo, con ampia introduzione e note, di un trattato sufi. Questo lavoro non pare congruente con il SSD per il quale è bandita la presente valutazione, anche se denota conoscenze comunque molto utili anche per un persianista.

11. *Khwāju di Kerman, Homāy e Homāyun. Un romanzo d'amore e avventura dalla Persia medievale*, presentazione di Johann Christoph Bürgel, introduzione, traduzione e note a cura di N. Norozi, Ed. Mimesis (Collana "Sīmory" diretta da Antonio Panaino), Milano 2016, pp. 396 (con saggio introduttivo: pp. 23-77).

Traduzione integrale dal persiano, con introduzione e note, del poema Homāy e Homāyun cui la candidata ha dedicato anche diversi studi specialistici (vedi in particolare il n. 4).

12. *Nahid Norozi, Il cavallo selvaggio dell'ira. Introduzione all'opera di Ahmad Shāmlu, poeta ribelle del '900 persiano*, prefazione di Maurizio Pistoso, Centro Essad Bey (Collana "Kharabat" diretta da Maurizio Pistoso), Charleston 2017 (libro - Edizioni CreateSpace IPP), pp. 346.

Monografia dedicata ad un autore della letteratura persiana contemporanea, Ahmad Shāmlu. L'argomento esula dalle tematiche interdisciplinari indicate dal bando, ma testimonia l'ampiezza di interessi della candidata.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: La candidata ha al suo attivo una ricca produzione scientifica, continua nel tempo, che mostra un interesse spiccato per l'analisi e il confronto tra elementi narrativi comuni all'interno della letteratura persiana, con uno sguardo anche alle altre letterature.

Valutazione sulla produzione complessiva: La candidata presenta una produzione scientifica di qualità. Le pubblicazioni presentate sono particolarmente interessanti nel campo della letteratura persiana classica, mentre le tematiche relative allo studio tecnico-filologico dei testi sono meno rappresentate.

TITOLI

Valutazione sui titoli: La dott.ssa Norozi ha un ottimo curriculum. Nel 2016 ha conseguito il dottorato con una tesi sulla letteratura persiana classica (non presentata per la valutazione); dal 2017 al 2020 ha avuto un assegno di ricerca presso l'Università di Bologna; ha avuto vari incarichi di insegnamento, a vario titolo; nel 2018 ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia (classe 10/N1); ed è attualmente docente a contratto sempre presso l'Università di Bologna. Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni, anche all'estero.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Figure di "donne duellanti" nei poemi epico-romanzeschi persiani dei secoli XI-XIV e nella Gerusalemme Liberata*, «Quaderni di Filologia Romanza» 25 (2017), n.s. 4, pp. 7-21.

Rassegna su alcuni personaggi femminili di donna guerriera nella letteratura persiana e nella Gerusalemme liberata, studiati con riferimento al tema del travestimento e smascheramento. Il lavoro è interessante ma i raffronti a volte sono alquanto meccanici; anche il filo conduttore del discorso a volte è poco sorvegliato, e la trattazione appare un po' disordinata. Vi sono diverse inaccuratezze: p.es. il nome del personaggio di Gordiye, ben noto non solo dallo Shahname ma anche dalle fonti storiche, è dato nella forma "Gordih", erronea e in conflitto col metro del poema di Ferdowsi, dove questo nome vale lunga-breve-lunga. Inoltre la nota 7 a p. 8 rinvia, per la questione dei riflessi del mito delle Amazzoni in alcuni testi della letteratura persiana, a un articolo di Alessandra Coppola del 2008, che parla di tutt'altro; in generale i riferimenti bibliografici in nota appaiono forniti in maniera meccanica e non sembrano sempre pertinenti (questo si può dire anche di qualche altra pubblicazione).

2. *Intertextual aspects in two verse romances in Persian Middle Ages: Gorgāni's Vis and Rāmin and Khwāju Kermāni's Homāy and Homāyun*, «Quaderni di Semantica», n.s. 6 (2020), pp. 329-364.

Confronto tra elementi narrativi comuni ai due poemi. Il confronto, inteso – apparentemente – a dimostrare un'influenza diretta del poema di Gorgani su quello di Khwaju, sembra non tenere pienamente conto della possibilità che entrambi i poemi appartengano, per la materia trattata e per gli elementi della trama, a una tradizione comune cui almeno qualche motivo (p.es. l'imprigionamento di Homayun) fa capo.

3. *Le metamorfosi dell'onagro dalle lettere persiane medievali a Balzac*, «Quaderni di Meykhane» VII (2017), pp. 1-25.

*Interessante e documentata ricerca sui testi, nelle letterature in medio e in neopersiano, in cui un onagro compare nella trama dell'opera, e sulla funzione che questo animale e la sua comparsa svolgono negli episodi in questione. Generalmente l'onagro è associato alla figura del sovrano sasanide Bahram Gur. Il lavoro è molto interessante, e inoltre si estende a considerare testi poco noti agli studiosi di letteratura persiana quale un racconto in prosa francese, di carattere popolare (nota 60). Il confronto appare meno significativo e documentato nel caso di *La peau de chagrin* di Balzac (1831).*

4. *The verse romance Homāy o Homāyūn of Ḥwājū Kermānī: a "love and adventure story" or an allegory of a spiritual quête?*, «Eurasian Studies» 17 (2019) 23-48.

*Questo lavoro è dedicato al poema su cui si incentra una parte rilevante della produzione scientifica della candidata: *Homay va Homayun* di Khwaju Kermani (comp. 1332). Si tratta di un buon lavoro, che ha anche il pregio di sottoporre ad analisi linguistico-lessicale i passaggi che supportano la possibile lettura mistica del poema. Nella prima parte del lavoro, tuttavia, permane una certa difficoltà dell'autrice a porre in modo chiaro e critico la questione del genere cui il poema appartiene, e a darne una definizione precisa. A p. 25 si sostiene che "Homāy va Homāyūn refers not so much to Neẓāmī or Gorgāni, but rather to [...] Ferdowsi", in parziale contrasto con la definizione di 'poema di amore e avventura' spesso usata in riferimento al poema dalla stessa autrice; mentre a p. 28 si afferma che *Homay va Homayun* "is clearly inspired by the love story of Hosrow va Shirin by Nizami", definita come "the model story" (p. 29).*

5. *Il linguaggio e l'eros: esempi dal romanzo persiano medievale*, in *Prospettive della semantica / Perspectives on Semantics*, ed. by F. Benozzo, Special issue of «Quaderni di Semantica», n.s. 4 (2018), pp. 1041-1076.

Interessante studio del linguaggio erotico esemplificato nelle scene di poemi in cui è descritta l'unione fisica tra i due amanti. Questo importante lavoro appare lievemente inficiato dal mancato inquadramento della questione in riferimento a un canone estetico generale della letteratura persiana, che privilegia l'espressione indiretta e allusiva nella descrizione di qualsiasi ambito dell'esperienza umana, non solo quello dell'eros. Così, dove l'autrice si chiede se il linguaggio metaforico nella descrizione dell'atto sessuale possa essere determinato dal timore di un giudizio severo da parte degli ambienti religiosi, o se dipenda solo dal gusto degli autori e dalle richieste del suo pubblico (p. 1059), la questione appare posta in modo non del tutto corretto. Vi sono poi delle forzature nell'interpretazione di qualche passo dei testi persiani. P.es. l'interpretazione di

khadang-e ghonche "la freccia del bocciolo" nel poema *Khosrow va Shirin* appare decisamente arrischiata. La lunga nota esplicativa (p. 1044) di Sarvatian, curatore dell'edizione del poema usata per questo articolo (come pare evincersi dalla nota 12, p. 1042), sembra ignorata. (Il dubbio relativo all'edizione usata non viene sciolto in bibliografia, dove il rinvio all'edizione manca e la traduzione di Daniela Meneghini è invece presentata come un'edizione.)

6. *The "metal army" of Alexander in the war against the Indian king Porus in three Persian Alexander-books (10th-14th centuries)*, «Iranian Studies», 52: 5-6, (2019), pp. 1-20.

Buon lavoro di ricerca relativa allo studio di un episodio del romanzo di Alessandro che si iscrive nella guerra tra Alessandro e Poro re dell'India, attraverso fonti diverse. Il confronto è condotto con rigore e su una ampia gamma di testi.

7. *Quale fedeltà? Tradurre il poema persiano Vis e Rāmin (XI sec.)*. *Strategie traduttive e problemi di metodo*, «Rivista di Studi Indo-Mediterranei» VIII (2018), pp. 1-14.

Questo lavoro parte da considerazioni generali di ordine teorico sulla traduzione, che vengono poi esemplificate da due diverse traduzioni dal poema *Vis va Ramin* di Gorgani. L'articolo presenta delle affermazioni erranee, come quando l'autrice sostiene che, nel metro usato da Gorgani per il suo poema, il numero di sillabe possa variare tra 10 e 11 (p. 7), mentre la maggior parte dei metri usati per i poemi lunghi (per la precisione, 4 sui 7 metri dei poemi, incluso quello frequentissimo del poema di Gorgani) sono di 11 sillabe, senza possibilità di sostituzione tra una lunga e due brevi (per di più, nel metro *hazaj-e mosaddas-e mahzuf* due brevi consecutive non sono possibili).

8. *Episodi paralleli nel Tristano e nel Vis e Rāmin di Gorgāni (XI sec.)*, «Quaderni di Filologia Romanza», 26-27 (2018-2019), n.s. 5-6, pp. 35-63.

Analisi degli episodi e dei personaggi somiglianti tra cicli leggendari appartenenti a culture diverse quale la storia di *Vis e Ramin* e la saga di *Tristano e Isotta*. Si tratta di un ambito di studio che ha avuto e continua ad avere diversi cultori per via di una serie di analogie nella trama delle due storie. In questo articolo la parte descrittiva relativa al poema persiano è molto estesa, data la pubblicazione in una rivista di filologia romanza. Sul versante 'europeo' sembrerebbe che non sia spiegato in modo chiaro quale – delle numerose versioni della saga di *Tristano* attestate a partire dalla metà del XII sec. – sia quella presa come riferimento e confronto, e del perché i raffronti con il poema persiano vengano a volte fatti con la versione di *Bérout*, a volte con quella di *Gottfried von Strassburg* (forse perché la versione di *Bérout* è frammentaria?) o con la traduzione tedesca della versione di *Bérout* ad opera di *Eilhart von Oberge*. In ogni caso, una piccola spiegazione iniziale sulla questione sarebbe stata utile.

9. *Le dinamiche femminili del Libro dei Re di Ferdowsi*, «Études Médiévales» XVII-XIX (2017), pp. 231-258.

Questo articolo offre una rassegna sulle figure femminili della letteratura persiana e sui loro comportamenti, nello *Shahname*. Dal punto di vista metodologico e critico tale rassegna appare poco interessante, condotta apparentemente più con intento divulgativo che di vera ricerca.

10. *al-Sahljāī, Il libro della Luce. Fatti e detti di Abū Yazīd al-Bisṭāmī*, traduzione introduzione e note a cura di Nahid Norozi, presentazione di Carlo Saccone, Edizioni Ester (Collana "Antiche Realtà del Sacro" diretta da Ezio Albrile), Bussoleno (TO) 2018, pp. 386 (con saggio introduttivo: pp. 17-80).

Traduzione dall'arabo, con ampia introduzione e note, di un testo sufi. Lavoro sicuramente accurato, ma poco pertinente con il settore L-OR/15. Esso comunque dimostra le capacità e conoscenze linguistiche della candidata anche nel campo della letteratura araba.

11. *Khawāju di Kerman, Homāy e Homāyun. Un romanzo d'amore e avventura dalla Persia medievale*, presentazione di Johann Christoph Bürgel, introduzione, traduzione e note a cura di N. Norozi, Ed. Mimesis (Collana "Sīmory" diretta da Antonio Panaino), Milano 2016, pp. 396 (con saggio introduttivo: pp. 23-77).

Traduzione del poema di *Khaju Kermani*, con introduzione e note. L'introduzione è ben fatta, anche se il rapporto tra questi poemi e gli altri poemi composti da *Khawaju* non è chiarita bene. Inoltre, l'autrice vi sostiene che il poema *Gol va Nowruz* di *Khawaju* sia scritto "in metro *mosaddas* [i.e. *sestuplo*]" (p. 27): è forse un errore tipografico?

12. *Nahid Norozi, Il cavallo selvaggio dell'ira. Introduzione all'opera di Ahmad Shāmlu, poeta ribelle del '900 persiano*, prefazione di Maurizio Pistoso, Centro Essad Bey (Collana "Kharabat" diretta da Maurizio Pistoso), Charleston 2017 (libro - Edizioni CreateSpace IPP), pp. 346.

Studio su uno dei grandi autori della letteratura persiana contemporanea. Questa monografia, pur testimoniando i notevoli interessi della candidata nell'ambito della letteratura persiana, non appare congruente con le tematiche del progetto di ricerca messo a bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: La dott.ssa Norozi ha al suo attivo una serie notevole di pubblicazioni a iniziare dal 2011, notevolmente intensificatasi negli ultimi anni.

Valutazione sulla produzione complessiva: Il giudizio è pienamente positivo, anche se in alcuni casi sarebbe richiesta una maggiore precisione e un inquadramento teorico più rigoroso degli argomenti trattati. La produzione appare solo parzialmente congruente con le tematiche del progetto di ricerca messo a bando.

GIUDIZIO COLLEGALE Nahid NOROZI

TITOLI

La candidata è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale di seconda fascia (ASN 2018) nella classe 10/N1; è stata titolare di contratti d'insegnamento di Esercitazioni di lingua e linguistica/cultura persiana, e di Lingua e letteratura persiana, e ha svolto cicli di lezioni di carattere seminariale su argomenti di letteratura persiana (classica e moderna); nel 2016 ha conseguito il dottorato in "Culture letterarie, filologiche e storiche"; dal 2017 al 2020 ha avuto un assegno di ricerca triennale; ha partecipato a 14 convegni principalmente organizzati presso l'Università di Bologna, ma anche all'estero; è stata membro del comitato organizzatore di alcuni di questi convegni; ed è responsabile del Progetto di ricerca Immagini e Deformazioni dell'Altro e di progetti di ricerca nel campo della traduzione.

La candidata presenta un attestato del Prof. Saccone relativo alla partecipazione della dott.ssa Norozi a progetti di ricerca RFO 2012-13; 2015-16; 2017; e 2018-19. Presenta inoltre una lettera di raccomandazione di Carlo Donà, professore di Letterature comparate presso l'Università di Messina. I titoli presentati dalla candidata denotano una ormai pluriennale esperienza didattica universitaria, sebbene con corsi che talvolta appaiono più di carattere integrativo o a carattere di esercitazione; e testimoniano la partecipazione e la direzione di gruppi di ricerca. Il giudizio pertanto è più che positivo.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: La candidata ha al suo attivo una serie continuativa di pubblicazioni apparse, a partire dal 2011, in sedi editoriali diversificate per ambito e diffusione, più spesso da collocarsi nell'ambito degli studi romanzi, medievistici o linguistici che in quello degli orientalistici e iranistici in particolare. Le pubblicazioni della candidata si sono intensificate negli ultimi anni.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

La dott.ssa Norozi presenta 12 pubblicazioni: 9 articoli su riviste, 2 traduzioni annotate e precedute da un saggio introduttivo (nn. 10 e 11), e una monografia (n. 12) su un autore della letteratura persiana moderna, quest'ultima meno congruente con le tematiche del progetto di ricerca messo a bando, benché interessante come testimonianza delle diverse direzioni di ricerca della candidata. Lo stesso può dirsi del n. 10, traduzione dall'arabo di un testo sufi con ampia introduzione e note, poco pertinente anche con il settore L-OR/15. Non allega la tesi di dottorato.

La maggior parte degli articoli presentati ha un intento comparativo, volto a rintracciare elementi narrativi comuni sia all'interno della letteratura persiana classica, sia tra la letteratura persiana e altre letterature (vedi in particolare il n. 8; fanno eccezione il n. 4 dedicato al poema Homay va Homayun di Khwaju Kermani; il n. 5, dedicato all'analisi delle immagini e del linguaggio erotico nei romanzi in versi persiani; e il n. 7, su questioni di teoria della traduzione esemplificate da due diverse traduzioni dal poema Vis va Ramin di Gorgani). L'analisi condotta all'interno della letteratura persiana è quella che appare più interessante e promettente, mentre i raffronti con altre letterature appaiono a volte poco documentati. Un esempio è la pubblicazione n. 3, che offre una pregevole panoramica degli episodi in cui un onagro compare nella trama di testi narrativi delle letterature in medio e in neopersiano; mentre il legame con "l'onagro persiano" appare debole quando il confronto si estende a La peau de chagrin di Balzac (1831).

Anche nell'ambito della letteratura persiana, i raffronti tra elementi narrativi comuni appaiono talvolta alquanto meccanici e condotti al di fuori di un quadro teorico e interpretativo di riferimento (articoli n. 1 e 2). Nei confronti tra *Vis va Ramin* e *Homay va Homayun* (n. 2) la candidata non sembra tener conto della possibilità dell'esistenza di una tradizione romanzesca comune alla quale entrambi i poemi attingono per la materia trattata, e cui almeno qualcuna delle analogie tra i due poemi andrebbero ricondotte. Mentre nell'articolo n. 1, dall'andamento discontinuo, si rilevano confronti affastellati, nonché letture erranee.

I risultati dell'analisi letteraria, pur condotta con competenza, vengono così ad essere in parte inficiati da una meno sicura competenza in ambito filologico e tecnico-letterario, cruciale per lo svolgimento del progetto di ricerca oggetto del bando. In particolare, raramente viene affrontata la questione del metro dei poemi oggetto di analisi, e del rapporto tra metro e contenuto degli stessi. Ciò conduce a una non chiara individuazione del genere cui il poema che è al centro degli interessi di ricerca della candidata appartiene (*Homay va Homayun* di Khwaju Kermani).

Bibliografie e riferimenti bibliografici in nota appaiono talvolta citati meccanicamente; e non sempre i riferimenti in nota sono citati in maniera appropriata.

Le sedi di pubblicazione degli articoli, pur autorevoli, sono maggioritariamente relative all'ambito degli studi romanzi, medievistici o linguistici più che a quelli orientalistici ("Quaderni di Filologia Romanza", nn.1 e 8; "Quaderni di semantica", nn. 2, 5; "Études médiévales", n. 9), fattore che inevitabilmente determina un approccio non strettamente specialistico. Un esempio di ciò è il n. 9, che offre una carrellata di carattere divulgativo su alcune figure femminili e i loro comportamenti nel Libro dei Re di Ferdowsi. Dei 9 articoli presentati, 3 sono in inglese, tra cui l'articolo n. 6 pubblicato su "Iranian Studies", rivista di classe A nel dominio iranistico. Le sedi di pubblicazione delle traduzioni annotate (edizioni Ester di Bussoleno per la n. 10; Mimesis per la n. 11) e della monografia (Centro Essad Bey <http://essadbey.altervista.org/chisiamo.html>) non sono tutte di impatto nella comunità scientifica.

Nel complesso il giudizio sulla candidata dott.ssa Norozi è ampiamente positivo, sia per quanto riguarda il suo curriculum, ricco e articolato, sia per quanto riguarda la sua produzione scientifica nel campo della letteratura persiana classica. Le sue pubblicazioni in questo campo, nonostante le debolezze nel rigore metodologico e nell'accuratezza di presentazione sopra rilevate, mostrano una notevole ampiezza di letture e una più che buona capacità di interpretare e tradurre i classici. Le conoscenze e competenze documentate nelle pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso corrispondono tuttavia solo in parte al profilo e alle tematiche interdisciplinari richieste dal bando.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 18.

Letto, approvato e sottoscritto.

Prof.ssa Antonella Ghersetti
Prof. Elie Kallas
F.to Prof.ssa Paola Orsatti

(dichiarazione di adesione al Verbale)
(dichiarazione di adesione al Verbale)